



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIV, n. 20

venerdì 1 giugno 2012

Emilia-Romagna **IL TERREMOTO** **COLPISCE GRA-** **VEMENTE ANCHE I** **COMPENSORI DI** **BONIFICA**

Dal terremoto al rischio alluvione e...migliaia di ettari non irrigati: mentre la terra continua a tremare, si aggrava la situazione nel comprensorio del **Consorzio della bonifica Burana** (con sede a Modena). All'opera, ininterrottamente, è il personale consorziale, che trascorre la notte in tenda o in roulotte lungo i canali, vicino agli impianti, ma lontano dagli immobili. La cernita dei danni nel comprensorio consortile (una prima stima indica la cifra di 32 milioni di euro) riguarda una rete idraulica composta da 2500 chilometri di canali, 52 impianti idrovori e 2000 manufatti, la maggior parte dei quali gravemente lesionata dal sisma. Risultano danneggiati, in particolare, impianti idrovori, impianti irrigui, magazzini ed abitazioni di servizio, arginature dei canali principali; alcune strutture saranno da ricostruire ex novo. A questo si somma il rischio di crollo delle sponde, lungo centinaia di metri di alvei,

pregiudicando la difesa idraulica e lo scolo delle acque dal territorio. Le piogge autunnali sembrano già dietro l'angolo: il pericolo concreto è quello di allagamenti, se non si interviene tempestivamente. Al momento sono anche allo studio soluzioni per ripristinare l'irrigazione sospesa in larga parte del comprensorio, laddove gli impianti risultano gravemente lesionati o inagibili; si intende fare l' "impossibile" per preservare, nell'emergenza, una delle agricolture più floride della Pianura Padana; i settori più colpiti: ortofrutta, viticoltura, Parmigiano Reggiano. Anche la parte più bassa del comprensorio del **Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale** (con sede a Reggio Emilia), già duramente colpita dal sisma del 20 maggio, è stata messa in ginocchio dalla nuova scossa tellurica. Esperti del Politecnico di Milano sono stati chiamati a consulto a Mondine (nel comune di Moglia) per la situazione di uno degli impianti idrovori più importanti d'Italia, ora dichiarato pericolante, perché qui confluiscono le acque di scolo di una superficie di 42.000 ettari, che da Reggio Emilia si estende fino a Correggio e Carpi, lam-

bendo l'abitato di Modena. E' come se si fosse otturato il foro di un "catino idraulico" che, quando è pieno, deve sversare le acque di una zona fortemente urbanizzata, caratterizzata da un'economia avanzata: lo scolo delle acque superficiali nei fiumi Secchia e Po è garantito proprio dall'impianto di Mondine, messo fuori uso dal terremoto. A crollare è stata la torre dove si trova l'impianto elettrico, prontamente disattivato. Si sta lottando contro il tempo per garantire la sicurezza idraulica nel comprensorio. Gravemente lesionato e inagibile è anche il fabbricato di copertura della Botte San Prospero, dove il canale Cavo Emissario sottopassa il canale Cavo Parmigiana Moglia; sono crollati pure i manufatti di alcune chiaviche di fondamentale importanza per la regolazione dei canali (le chiaviche della Gerra, della Rocchetta e della Tullia). La stima dei danni è in corso di valutazione, ma si parla di diversi milioni di euro. Si è resa necessaria, al momento, la sospensione del servizio irriguo in un'area della provincia di Modena, ampia 26.000 ettari da Novi di Modena a Carpi e Campogalliano, dove forte

è la specializzazione per la frutticoltura, il Parmigiano Reggiano e, anche, per alcune risaie. Intanto, anche il **Consorzio di bonifica di Piacenza** (con sede in città) ha messo a disposizione delle autorità regionali parte del proprio parco automezzi per gli interventi di rimozione delle macerie perchè, accanto al dolore per le vittime e alla devastazione dei centri abitati, si prospetta un serio pericolo di rischio idrogeologico. Tecnici dell'ente sono al lavoro nel comprensorio consortile per completare la cernita dei danni alle opere di bonifica e per i primi interventi necessari a garantire il regolare funzionamento della rete idraulica. Tra i controlli che si stanno effettuando, la priorità va alle dighe del Molato e di Mignano: tutte le misurazioni effettuate, però, hanno dato esito confortante. L'ente consorziale piacentino, infine, ha messo a totale disposizione l'esperienza dei propri tecnici: uno è già presente presso la sede operativa della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna a Bologna, mentre un secondo è pronto non appena ne sarà richiesta la presenza. Anche altri Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli, coordinati dall'**URBER**, si sono attivati per aiutare le zone terremotate.

GARGANO, MARTUCELLI E BRAGA SUI LUOGHI DELLA BONIFICA TERREMOTATA

Una missione del Sottosegretario all'Agricoltura,

Braga (accompagnato dal Presidente Gargano e dal Direttore Generale **ANBI**, Martuccelli) per prendere visione dei danni, causati dal terremoto agli impianti idraulici ed irrigui dei consorzi di bonifica, è prevista martedì 5 giugno p.v. su organizzazione **dell'Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna (URBER)**. La visita prevede sopralluoghi ad impianti danneggiati degli enti consortili "**Canale Emiliano Romagnolo - CER**" (con sede a Bologna), "**Terre dei Gonzaga in Destra Po**" (con sede a Mantova), "**Burana**" (con sede a Modena) ed "**Emilia Centrale**" (con sede a Reggio Emilia).

Umbria **RISOLTA SITUAZIONE A RISCHIO IDRAULICO**

Terminati i lavori alla confluenza del fosso Marroggio con il torrente Marroggia, in località Pontebari, in comune di Spoleto: è quanto ha comunicato il **Consorzio della Bonificazione Umbra** (con sede proprio nella città in provincia di Perugia). I primi interventi, informa l'ente consortile, risalgono al 1964 dopo che insistenti eventi di piena avevano messo in pericolo le abitazioni e le aree circostanti; purtroppo, la crescente urbanizzazione ha reso insufficienti i lavori realizzati nella seconda metà degli anni sessanta, consistenti in rialzi delle arginature ed escavazione dell'alveo. L'importo totale degli attuali lavori, sostenuto dalla Regione Umbria, è stato pari a: €.

206.582,76. La maggiore conoscenza scientifica dei fenomeni di allagabilità e l'evoluzione normativa ha determinato l'inserimento di una vasta area limitrofa al corso d'acqua, ricomprendente le frazioni di Pontebari, San Venanzo, Malfondo e Maiano, all'interno dello studio redatto dall'ente consortile "*Mappe di pericolosità e rischio idraulico nel bacino del Fiume Topino e del Torrente Marroggia*", approvato dalla Regione dell'Umbria ed attualmente in adozione presso l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere: in particolare, sulle suddette aree, grava il rischio di allagamento per eventi con "tempi di ritorno" pari a 50, 200 e 500 anni. L'odierno intervento principale ha determinato anche la ridefinizione del sistema irriguo costituito dal locale Canale dei Molini.

Toscana **CONSORZI PROTAGONISTI**

I Consorzi di bonifica della Toscana sono stati protagonisti a "Terra Futura", la manifestazione che ha presentato, a Firenze, "tutti i volti della sostenibilità". Lo stand della Regione Toscana ha infatti ospitato il seminario "Conoscere i nostri fiumi - Consistenza delle opere idrauliche e buon regime delle acque", che è stato l'occasione per presentare lo studio realizzato **dall'Unione Regionale Bonifiche Toscana (URBAT)** per una metodologia di valutazione dello stato di efficienza delle strutture arginali fluviali e per la verifica del ri-



schio di loro collasso durante eventi di piena. Sempre la Fortezza da Basso ha ospitato il convegno " Consorzi di Bonifica e Comuni, una forza per il territorio": un'occasione per illustrare la convenzione siglata, per il triennio 2012-2014, tra ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Toscana ed **URBAT** per incrementare le sinergie tra Comuni toscani e Consorzi di bonifica nella realizzazione di studi, azioni ed interventi comuni nell'ambito della difesa, conservazione del suolo e della tutela ambientale, mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, regimazione e scolo acque, la raccolta idrica in particolare per usi irrigui.

Veneto
OLTRE 400 MILA
EURO PER I CO-
MUNI DELL'ALTA
PADOVANA

Il **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** (con sede a Venezia Mestre) ha dato via libera all'avvio del piano straordinario di interventi, che stanziava circa quattrocentodiecimila euro per i comuni dell'Alta

Padovana. Tra gli interventi previsti, va segnalata la realizzazione del bypass idraulico per il cosiddetto "restringimento del mulino Busetto" sul collettore Ghebbo Mussato in località Busiagio nel comune di Campo San Martino.

Puglia
ALLA SCOPERTA
DELLA NATURA

In occasione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, gli alunni delle scuole elementari di San Marco in Lamis hanno visitato il vivaio-orto botanico realizzato dal **Consorzio di Bonifica del Gargano** (con sede a Foggia), in collaborazione con il Parco Nazionale del Gargano, presso la sede storica del consorzio a Borgo Cielano. La struttura è suddivisa in tre settori: produzione di piantine da adoperare per i rimboschimenti, riproduzione di specie rare o minacciate della flora garganica, collezione di varietà fruttifere in via di scomparsa (melo cotogno, pistacchio, sanguinello). Durante la visita, i piccoli ospiti hanno anche piantato un pino alep-

to, ricevendo, dall'ente consortile, una piccola piantina da custodire.

GARGANO E MAR-
TUCCELLI A
MILANO

Il Presidente, Massimo Gargano ed il Direttore Generale **ANBI**, Anna Maria Martuccelli, interverranno nella mattinata di mercoledì 6 giugno p.v. al convegno "Difesa del suolo-Irrigazione-Territorio-Ambiente-Paesaggio", in programma nel Palazzo Lombardia a Milano. Nella stessa sede sarà anche inaugurata la mostra fotografica "Lombardia: i paesaggi della natura; entrambi gli eventi sono organizzati dalla Regione Lombardia e dalla locale **Unione Regionale Bonifiche (URBIM)**.

Veneto
NOVITA'

Il **Consorzio di 2° grado Lessinio-Euganeo-Berico -LEB** (con sede a Cologna Veneta, in provincia di Verona) ha un nuovo Presidente: è il sig. Guido Borella.